

Firenze, li 4 Febbraio 1904

Caro Saccardo

Stante la malattia del Dr.
Pisenti che non è ancora rimesso: la rela-
zione fu presentata al Consiglio solo
pochi giorni addietro e alla facoltà po-
eri sera. Da quanto mi ha riferito
il Gen. Pappalini il Consiglio di Laurea
tendeva a essere soddisfatto della
relazione ed ammirato della sereni-
tà alla quale è ispirato. Quando
fu mandata alla facoltà di
la fece vedere e restai anche
io veramente soddisfatto, contento
e commosso! Chi me la genti-
lla io ho far capire, autan-

ficar e la ~~depono~~^{depono} i Bibliotheca
affinchi vi resti documento della
elafese di certe persone. Te ne avrò
scritto prima ma ho voluto atten-
der che la cosa fosse andata in
facoltà. Dovrà discutersi nella ses-
ta del venerdì della settimana pro-
ssima per le molte cose all'ordi-
ne del giorno per inviarla alla
resata di martedì pro. Il natu-
ralmente non vi assiste ma ieri
ho saputo che mi calpegni che l'on-
no letto (non tutti l'hanno letto
ancora per intero) ha fatto splen-
dida impressione. In facoltà pure
no letto solo le conclusioni
e fu votato ^{all'unanimità} un ordine del giorno
lusinghiero per la Commissione e

per e e - i farsi cammuniato calle
pione autografe dei calleghini. Lo
stesso farsi fatto per Mattino al
quale avevano fatto quella gente -
nel libro.

Ho maturando nella mia mente
un progetto utile alla botanica, carta,
ed al mio istituto: e quando l'aver
ben maturato te ne farò perito
per attuarlo, se sarà conveniente e ver-
mente utile attuarlo avrà bisogno della
collaborazione morale (non materiale)
di te e dei tuoi amici. Per ora
lasciami nominare il mio progetto.
A Bequinat ho mandato appi-
pet subito tramite il prete di
Fiderato. Saluti cordiali per tutti
e buon carnevale. Procura di
non ballar troppo!! Cui affez-
ionato
Maccari.